

ISTITUTO COMPRENSIVO VR 15 BORGO VENEZIA
Via Cesare Betteloni, 21 - 37131 Verona
Tel. 045 525551 – 045 8401090 fax 045 8402225
e-mail vr1c89000v@istruzione.it vr1c89000v@istruzione.it
sito web: www.comprendivovr15.it www.comprendivovr15.it

PIANO INCLUSIONE

Approvato dal collegio dei docenti in data 15 Aprile 2021

Proposto dal Gruppo di Lavoro coordinato dalla Dirigente Scolastica Prof.ssa Patrizia Muscolino e composto dalle Funzioni Strumentali DSA Prof.ssa Laura Leonardi (secondaria di primo grado) e Ins. Dina Giacomazzi (primaria), dalle Funzioni Strumentali DVA, Ins. Adele Mangini (primaria) e Prof. Beozzi Alberto (secondaria di primo grado) e della Funzione Strumentale Intercultura Prof.ssa Fiorella Campedelli per la scuola secondaria di primo grado e ins. S. Cuccu (scuola primaria)

Finalità

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013 (Corte costituzionale, sent. N. 80/2010) illustra le attività didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il nostro Istituto si propone quindi un progetto mirato, atto ad accogliere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

La proposta di Piano di Inclusione, attraverso la propria attuazione, si propone di assicurare a tutti gli alunni con certificazione di disabilità (L.104/92) e BES (che comprendono svantaggio socioculturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché di altre nazionalità) la piena soddisfazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il nostro Istituto, in una continuità di interventi, mette in atto interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione degli alunni attraverso l'accoglienza, l'integrazione

e l'orientamento.

Inoltre, la Scuola, pone fra le sue finalità la necessità di rendere più consapevoli le famiglie e quindi di orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze attraverso una didattica collaborativa.
- Rendere il soggetto BES il più autonomo possibile.
- Diffondere una cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenti caratteristiche e specificità di ciascun individuo.

Obiettivi specifici

- Attivazione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel PTOF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, ecc.
- Attivazione del G.L.O per ciascun alunno con BES, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato/personalizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.
- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Analisi del contesto

Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale complessa con una significativa presenza di alunni con certificazione delle disabilità, alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli e altre in situazioni di disagio familiare e/o sociale ed economico.

Emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano difficoltà nel percorso di apprendimento, di integrazione, linguistico-espressive, scarso interesse alla vita scolastica, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Osservando in particolare lo sviluppo delle abilità di letto/scrittura si nota come circa il 25% della popolazione degli allievi della scuola primaria, presenti nel corso della prima classe, un livello di scrittura sillabico alfabetico ma non ancora per tutti alfabetico convenzionale. Questa parte di allievi necessita

ancora di un percorso specifico per il consolidamento delle competenze fonologiche di base. Tenuto conto della presenza importante di famiglie con lingue madri diverse, appare necessario intensificare l'attività di rinforzo della lingua italiana per i bambini e al contempo di potenziare la presenza dei mediatori linguistici per dialogare con le famiglie; sostenere le attività laboratoriali che si sono rivelate un valido strumento per veicolare **anche una maggiore consapevolezza ed un maggior uso di un vocabolario significativo per la vita quotidiana e l'espressione di sé stessi**; potenziare le attività di piccolo gruppo nell'orario antimeridiano nelle principali discipline (italiano e matematica) al fine di aiutare i bambini ad automatizzare con più sicurezza le abilità strumentali (lettura e scrittura), a consolidare le competenze fonologiche ed ortografiche e a padroneggiare con più abilità e consapevolezza i linguaggi specifici delle discipline, prolungare anche in classe seconda (in base alle risorse disponibili) le attività di grafomotricità per consolidare i prerequisiti per la scrittura. Tale consolidamento non è vantaggioso solo per l'attività grafica, ma serve anche come prevenzione delle difficoltà ortografiche.

L'Istituto collabora con la ULSS 9 Scaligera di Verona, ULSS 9 Scaligera di Zevio, con il Centro di Riferimento Regionale per i Disturbi di Apprendimento, con specialisti del Centro Don Calabria e del Centro Autismo di Marzana, specialisti AbA, con l'associazione "Ancora" che si occupa di sostegno per studenti con difficoltà generali, con CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione), Giratrottola, La Primula e Veronetta Amica (Centri diurni).

Nella realtà scolastica molteplici sono state le figure che garantiscono il progetto di inclusione:

- Dirigente Scolastica;
- FS per le attività di integrazione per alunni diversamente abili;
- FS DSA;
- Docenti di sostegno in servizio nell'Istituto;
- Collaboratori del Dirigente Scolastico e docenti fiduciari di sede;
- Presidente Consiglio d'Istituto;
- DSGA;
- Specialisti ULSS 9 Scaligera e ULSS di Zevio;
- Operatori O.S.S.;
- "Sportello di Consulenza e ascolto" psicologico;
- Collaboratori scolastici;
- Unione Italiana Ciechi nella persona del Dottor Pasetto, dottoressa Motta e di suoi lettori/ripetitori;
- Tirocinanti Università di Verona Dipartimento Neuroscienze, Biomedicina e movimento, Corso di Laurea in Scienze Motorie;
- Tirocinanti Università di Verona, Dipartimento di Scienze Umane, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
- Tirocinanti Scuola di Psicomotricità CISERPP di Verona;
- Rete "Prospettiva Famiglia"
- Rete "Musica d'insieme per crescere" - Verona
- Gruppo Volontari Borgo Trieste per doposcuola
- Famiglie

Per attuare il progetto di Integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con BES sono chiamate a concorrere, nel progetto, le figure sopra individuate con le specifiche professionalità.

Dirigente Scolastica

La Dirigente Scolastica è garante del processo di integrazione dello studente con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, la richiesta di organico di docenti di sostegno, la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Docenti curricolari e docenti di sostegno cui l'alunno è affidato concorrono a progettare e a condurre le attività didattiche anche personalizzate avendo piena responsabilità educativa nei confronti dell'alunno. Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è proprio la stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno che assieme individuano strategie e metodologie didattiche favorevoli all'inclusione quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta ecc.. per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio-educativo del gruppo classe e lo sviluppo di apprendimenti e competenze. L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede:

- Lettura documentazione e raccolta dati
- Accoglienza
- Analisi della situazione individuale
- Profilo Dinamico Funzionale (analisi di quanto redatto dalla ULSS)
- Incontri con esperti e famiglia
- Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato
- Relazione di fine anno scolastico.

Collaboratori scolastici (A.T.A.) che svolgono attività di assistenza e ausilio nei bisogni primari per gli alunni che necessitano di supporto fisico e negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti. Alcuni collaboratori scolastici sono stati formati all'utilizzo di alcuni ausili fisici per alunni con disabilità fisica.

Le FS per le attività di integrazione degli alunni diversamente abili ha il compito di:

1. azione di accoglienza e supporto dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLO;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLI d'Istituto;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;

7. partecipazione al gruppo CTI Verona Est.
8. contatti con specialisti e tecnici ASL

Per quanto riguarda **il docente referente (FS) per gli alunni DSA**, collabora con la Dirigente e:

1. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti.
2. Fornisce indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato.
3. Collabora, ove richiesto, nella predisposizione delle schede di individuazione
4. Coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (fornisce consulenza e informazioni ai colleghi);
5. Suggerisce ai docenti delle classi le strategie educative adeguate;
6. Offre consulenza per la ricerca dei materiali per la didattica;
7. Diffonde /pubblicizza attività di formazione per i docenti;
8. Espleta le operazioni di monitoraggio.

Assistenti specialistici per l'autonomia personale, igienico-personali e la comunicazione

Prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali o dell'ULSS) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali.

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

GLI d'Istituto

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è costituito dalla Dirigente Scolastica, dalla Dirigente Ufficio Integrazione scolastica AULSS 9, dott.ssa M. G. Franceschini; dallo specialista Dott. Cosentino; dalle Funzioni strumentali H, DSA, Intercultura; docenti curricolari; rappresentante personale ATA; rappresentante dei genitori, Sig.ra A. D'Amico.

Il GLI si occupa prevalentemente di:

1. formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
2. elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie,
3. collaborare alla assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "curricolari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori

ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile e con Bisogni Educativi Speciali come in generale per tutti gli alunni. Il territorio insieme alla scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno. Nello specifico, nel territorio di riferimento, operano i soggetti specificamente sopra elencati. Costituisce anche una delle principali modalità che la scuola utilizza per favorire la propria apertura nella realtà concreta, superando in tal modo i pericoli di auto-referenzialità che talvolta caratterizzano il mondo scolastico.

Appare opportuno precisare che il tessuto sociale del territorio di riferimento appare differenziati in relazione ai quattro plessi. È caratterizzato:

- da situazioni di particolare disagio socio/economico/linguistico/culturale, che in questi ultimi anni si sono acuiti per la forte presenza di famiglie di recente immigrazione, alcune delle quali in carenza di presupposti culturali in grado di supportare i figli;
- da situazioni di normalità socioculturale;
- da famiglie in grado di fornire ai figli supporti economico-sociali e culturali di sicuro rilievo.

Soggetti a cui è indirizzato il Piano:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con BES che comprendono:
 - Alunni con deficit del linguaggio e con disturbi evolutivi (ICD10 F-80, 82 e 83)
 - Alunni con disturbo oppositivo provocatorio
 - Alunni con disturbo della condotta in adolescenza
 - Alunni con disagio socio-culturale
- Alunni stranieri non alfabetizzati Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

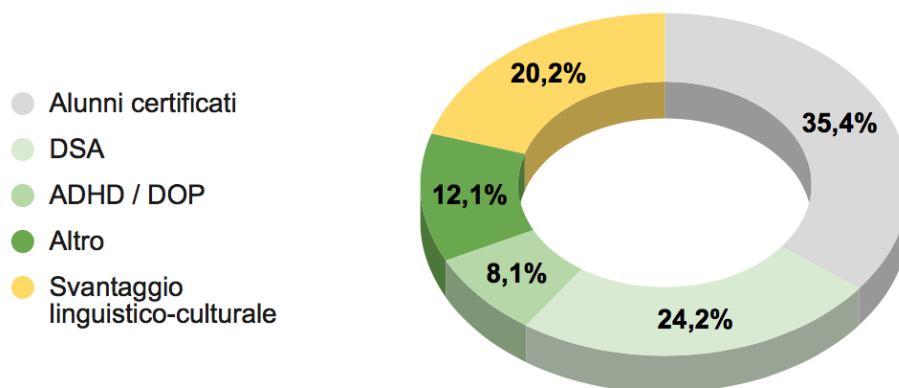
A. Rilevazione dei BES presenti:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	3 di scuola primaria
minorati udito	2 di scuola primaria
	50 di cui:

Psicofisici	<ul style="list-style-type: none"> → 35 di scuola primaria → 15 di scuola secondaria di primo grado
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	56 di cui: <ul style="list-style-type: none"> → 24 primaria (al 28/02/21) → 32 secondaria di primo grado (al 10/02/21)
ADHD/DOP	21 di cui: <ul style="list-style-type: none"> → 8 primaria (al 28/02/21) → 13 secondaria di primo grado (9 in comorbidità con DSA) (al 10/02/21)
Borderline cognitivo	
Altro	13 di cui: <ul style="list-style-type: none"> → 3 DE Disturbi evolutivi + 9 BES non meglio specificati scuola primaria (al 28/02/21) → 1 DES (DSL) secondaria di primo grado (al 10/02/21)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	12 socio-economico/culturale, scuola secondaria di primo grado (al 03/03/21)
Linguistico-culturale	39 di cui: <ul style="list-style-type: none"> → 20 primaria (al 15/04/21) → 19 scuola secondaria di primo grado (al 03/03/21)
Disagio comportamentale / relazionale	
Altro	<ul style="list-style-type: none"> → 6 BES non meglio specificati primaria (al 10/02/21) → 1 BES con segnalazione del CdC per DSA, secondaria di primo grado (al 10/02/21)
Totali	161 di cui <ul style="list-style-type: none"> → 77 - 35 PEI e 42 PDP area BES scuola primaria (al 10/02/21) → 84 - 15 PEI H e 69 PDP area BES scuola secondaria di primo grado con percentuale del 25,22% (al 03/03/21)
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	50 di cui <ul style="list-style-type: none"> → 35 scuola primaria → 15 di scuola secondaria di primo grado
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	66 di cui <ul style="list-style-type: none"> → 29 scuola primaria (al 28/02/21) → 37 di scuola secondaria di primo grado (al 10/02/21)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52 di cui <ul style="list-style-type: none"> → 20 primaria (al 15/04/21) → 32 BES scuola secondaria di primo grado con relazione del CdC di cui: 12 BES svantaggio socio-economico/culturale, 19 BES linguistici, 1 BES Altro. (al 03/03/21)
N.B. In alcuni casi il C.d.C. o il Consiglio di Interclasse - valutate le condizioni complessive dell'alunno e tenuto conto delle caratteristiche della famiglia - ha elaborato e verbalizzato percorsi didattici personalizzati per alunni ritenuti con Bisogni Educativi Specifici.	

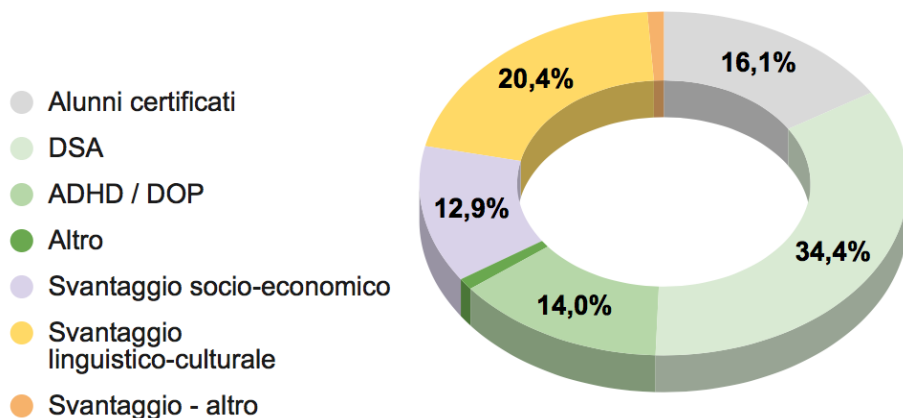
Riepilogo dati BES - I.C. 15 - a.s. 2020/21

	Primaria	Secondaria I°	Totale IC15
popolazione scolastica	597	333	930
ALUNNI CERTIFICATI (L.104/92)			
minorati vista	3		3
minorati udito	2		2
psicofisici*	35	15	50
PEI redatti dai GLO	35	15	50
% su popolazione scolastica	5,9%	4,5%	5,4%
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI			
DSA	24	32	56
ADHD / DOP	8	13	21
Altro	12	1	13
PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione	29	37	66
% su popolazione scolastica	4,9%	11,1%	7,1%
SVANTAGGIO			
Socio-economico	0	12	12
Linguistico-culturale	20	19	39
Altro	0	1	1
PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione	20	32	52
% su popolazione scolastica	3,4%	9,6%	5,6%
TOTALE PEI - PDP	84	84	168
% su popolazione scolastica	14,1%	25,2%	18,1%

BES PRIMARIA



BES SECONDARIA I GRADO



B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (assistenti educativi culturali, ivi compresi mediatori culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Funzioni strumentali coordinamento	4 (quattro docenti)
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo esterno : da Bando 1 psicologo esterno da marzo 2021
Docenti tutor/mentor	
Altro:	docenti in quiescenza che volontariamente prestano il loro apporto
Altro:	Educatori associazioni Apporto famiglie

C. Coinvolgimento docenti curricolari	
<i>Attraverso...</i>	
Partecipazione a GLI	SI
Rapporti con famiglie	SI
Tutoraggio alunni	
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro: Momenti di partecipazione strutturata	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	
Rapporti con CTS / CTI	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Progetti a livello di reti di scuole	
Strategie e metodologie educativo-didattiche gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Progetti di formazione su specifiche disabilità (ADHD, DSA)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

F.S. H. e DSA, Dirigente

- Rafforzamento delle reti istituzionali;
- Potenziamento del tutoring all'interno dei team docenti; potenziamento delle attività di ricezione e gestione dei BES;
- Utilizzo del protocollo di accoglienza e inserimento per studenti stranieri redatto dal nostro istituto;
- utilizzo nuovo protocollo accoglienza alunni DSA redatto dal nostro istituto;
- Estensione progetto sperimentale di prima alfabetizzazione alunni di recente immigrazione;
- Continuazione progetto sportello di consulenza psicologica per famiglie Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione docenti di italiano L2. Formazione/autoformazione sui temi dei BES e della disabilità;
- Formazione su allievi con ADHD/DOP;
- Formazione su strategie didattiche e metacognitive; Formazione su strumenti compensativi e misure dispensative;
- Formazione su nuove tecnologie e disturbi evolutivi specifici;
- Formazione sull'uso di linguaggi non verbali (corporei, musicali, artistici).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'adozione di PEI e PDP permette di adeguare la valutazione al percorso personale e alle prospettive di sviluppo dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente Scolastico, Coordinamento del G.L.I., G.L.O. commissione accoglienza, funzione strumentale DIVERSE ABILITÀ e D.S.A., psicologa, docenti di sostegno sono le figure di riferimento interne alla scuola per ciò che riguarda la programmazione e la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche con i ragazzi con sostegno, i certificati DSA e i BES.

Gli aspetti presi in considerazione sono: psicologico ed emotivo, educativo, didattico-metodologico,

individuale o di gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Specialisti ULSS
2. Dott. Franceschini, servizio integrazione scolastica e gli operatori O.S.S.
3. "Sportello di Consulenza e ascolto" psicologici
4. Unione Italiana Ciechi nella persona del Dottor Pasetto, Dott.sa Motta e di suoi lettori/ripetitori
5. Tirocinanti Scuola di Psicomotricità CISERPP (Centro Italiano Studi e Ricerche in Psicologia e Psicomotricità) di Verona
6. Rete "Prospettiva Famiglia"
7. Tirocinanti Facoltà Scienze Motorie Università di Verona
8. Progetto Musica Insieme
9. Gruppo Volontari Borgo Trieste per doposcuola
10. Famiglie
11. Cestim
12. Volontari Borgo Trieste.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Ampliare e valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione;
- Mantenere spazi di ascolto e consulenza (progetto di sportello consulenza psicologica attivo dal 2009);
- prevedere momenti formativi e di supporto alla genitorialità;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Mediazione linguistica e culturale;
- piattaforma informatica per la raccolta di materiali didattici e loro catalogazione;
- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione

di momenti di formazione, consulenza, progettazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

USR: fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili e per studenti stranieri.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetti per l'orientamento in entrata e in uscita;
- Progetto Accoglienza.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11 febbraio 2021
e dal Collegio dei docenti in data 15 Aprile 2021**

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Patrizia Muscolino